

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione
UDINE Via Vittorio Veneto, 17 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Testo Verde Tel. N. 42

ANNO III - N. 25

DOMENICA 22 GIUGNO 1947

Uscita copia L. 10 - Arrestato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 500 - Sestante 1000 - Semestrale Normale 260 - Sestante 500
Trimestrale Normale 140 - Sestante 250
Spedite in abbonamento postale

Aver mandato 207 deputati democristiani alla camera vuol dire che si può violare la legge e si può fare a meno della correttezza

Dopo il colpo di mano del "cancelliere", De Gasperi, i comunisti continuano a difendere gli interessi e il tenore di vita di tutte le categorie di lavoratori oggi minacciati per il sopravvento nel Governo dei rappresentanti del grande capitalismo internazionale

CONTINUA IN TUTTO IL FRIULI L'AGITAZIONE MEZZADRILE

I contadini non devono temere le intimidazioni del padronato

Applicazione immediata della legge sul raccolto dei bozzoli
Importante convegno di mezzadri e operai a Sacile

In merito alla ripartizione dei prodotti a mezzadria, la Confederazione Provinciale rende noto che la speranza delle parti per l'anno 1947 è la seguente:

55 % al colono, 40 % al proprietario, 5 % del valore da destinare per lavori di miglioramento al fondo (casa terrena).

Con la trasformazione in Decreto Legge de' giudizio De Gasperi, sulla mezzadria approvata dal Consiglio dei Ministri il 7 maggio 1947 e dalla Commissione dell'Assessore Costituzionale è accaduto il patto fascista al 50 % sulla mezzadria.

In realtà la Legge sul Lodo De Gasperi abolisce le oneranze e regole, modifica il vecchio e patologico, la ripartizione di tutti i prodotti e utili stalla nella seguente misura:

Per l'anno 1944-45 al colono 57 % al proprietario 43 %; per l'anno 1945-46, al colono 55 % al proprietario 40 % ed il restante valore del 5 % per lavori di miglioramento al fondo, inoltre precisa che dovranno iniziarsi le trattative per i nuovi patti, che avranno valore a partire dall'anno 1947.

Quindi è chiaro che è perfettamente regolare la ripartizione per l'anno 1947, come ha stabilito la legge per l'anno 1946 in quanto non a che non verrà emanato un nuovo decreto vale l'ultima legge che è quella del Lodo De Gasperi.

Pertanto si invitano tutti i coloni ad astenersi scrupolosamente alle direttive della Confederazione Nazionale e Provinciale esigendo la ripartizione dei prodotti al 60 %, accantonando poi in seguito in Banca il valore del 5 % per i lavori del fondo.

I coloni non devono tener conto delle minacce, intimidazioni e false notizie di accordi di trattative ecc. che i proprietari possono fare ai coloni stessi per guadagnare tempo da creare le premesse per arrivare ed un forfait per il Lodo, o addirittura far firmare una parziale rinuncia al colono, come già avvenuto nei primi e susseguenti trattati, trattati e discussi.

Il problema dell'elvamento del tenore di vita materiale e culturale del popolo italiano - obbligato fondamentale dell'organizzazione - è stato esaminato ampiamente nel quadro delle altre questioni che afflano oggi il paese. La risoluzione finale, votata all'unanimità

loro carico i contributi assistenziali.

La Confederazione raccomanda vivamente a tutti i coloni fermezza nell'esigere quanto a loro spetta non accettando nessuna provocazione da qualsiasi parte essa venga.

La Confederazione esige da ogni colono che appena rimbombi il grano ed effettua la ripartizione al 60 %, consensi al più presto possibile all'ammissio il quantitativo eccedente ai fabbisogni familiari.

Ha avuto luogo mercoledì scorso nella Sala degli Affreschi di Palazzo Biglia, un convegno di tutti i mezzadri del Mandamento per discutere sull'agitazione in corso. Erano stati invitati gli operai edili, gli artigiani edili all'edilizia, gli

imprenditori edili, i commercianti, le Commissioni interne di fabbrica nonché i rappresentanti dei partiti di massa e dell'A.N.P.I.

Assume la Presidenza delle riunioni il mezzadro Ortolani il quale sentito l'adesione dei rappresentanti delle organizzazioni invitata, da parola al compagno Ugo Ditali, mezzadro e Segretario della Federazione, che di fronte a un numero veramente eccezionale di convenuti da ogni parte del mandamento, inizia illustrando con una breve cronistoria il lavoro mezzadrile attraverso i tempi e spiega come la terra sia stata portata al massimo del rendimento dalle braccia dei contadini mentre il sordido egoismo del padrone ha sempre decisamente respinto e rinnegato qualsiasi aspirazione ad un migliore trattamento di vita e ad un ampio più

giusto riconoscimento della loro quotidianità faticando per questo lo stato di triste servilismo che risale al medioevo disotto delle betulle.

Per questi motivi, prosegue il compagno Ditali, La Federazione è stata in agitazione e rivede con la legge l'immediata applicazione di essa sul raccolto dei bozzoli di questa annata mediante il villesco da parte dell'Espresso: dunque il mezzadro, una del 60 % per il mezzadro e l'altra del 40 % per il padrone.

Passando quindi, egli, a trattare le ripartizioni dei mezzadri, nell'interesse delle altre categorie di lavoratori, spiega come con l'accantonamento previsto dalla legge per lavori di miglioramento del 5 % su tutti i prodotti, si possa giungere, ad esempio nel mandamento di Sacile, a cifre non tanto trascurabili e tali da intraprendere senza alcuna difficoltà molte opere con il diretto beneficio degli operai che in gran numero troveranno lavoro, dei comunitari e degli artigiani la cui carica si connette all'edilizia.

Le parole del compagno Ditali, a lungo e calorosamente applaudite dai presenti, terminano con il vivo appello di consolidare sempre più l'unione e la compatezza di tutti i mezzadri nel preseguimento di questa loro per il giusto riconoscimento dei diritti dei lavoratori, alla terra che sono strettamente legati all'interesse di tutti i lavoratori, allo sviluppo e al progresso nazionale.

Dopo di che il compagno Ortolani propone all'assemblea che lo approva all'unanimità il seguente:

ordine del giorno

I mezzadri del mandamento di Sacile, riunitisi in convegno straordinario con rappresentanti legi' operai edili, le commissioni nazionali delle maestranze dei maggiori stabilimenti di Sacile, i rappresentanti: de' Partiti P.C.I., D.C. e dell'A.N.P.I., per discutere sull'importanza economica che rivestirà il nostro mandamento l'aggravazione in corso dei mezzadri che si concluderà con soddisfazione, l'organizzazione e rafforzamento della Federazione, di cui i mezzadri italiani sapevano che il loro Governo: mai i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

L. che riusciva composta da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

Il Congresso della C.G.I.L.

Il Governo dei lavoratori era a Firenze

Il compagno Di Vittorio Segretario Generale - Otto comunisti nell'esecutivo

La grande difficoltà di trovare una base di inizio comune capace di cementare l'unione di milioni e milioni di lavoratori, indipendentemente dalle loro idee politiche o fedi religiose, è stata brillantemente superata dal Congresso Nazionale della Camera Generale del Lavoro. La mozione della nostra corrente è infatti uscita vittoriosa dal Congresso e l'unità sindacale si è così estesa e rafforzata nelle organizzazioni periferiche e nella coscienza delle masse lavoratrici italiane. Il congresso di Firenze è stato indubbiamente un grande congresso e per l'imponente numero dei delegati presenti (circa duemila) e per la gravità dei problemi e per la competenza con la quale sono stati trattati, trattati e discussi.

Il problema dell'elvamento del tenore di vita materiale e culturale del popolo italiano - obbligato fondamentale dell'organizzazione - è stato esaminato ampiamente nel quadro delle altre questioni che afflano oggi il paese. La risoluzione finale, votata all'unanimità

ha messo l'accento sugli obiettivi immediati che si esprimono nell'esigenza acutamente sentita di migliorare le sorti del popolo, accelerare la ricostruzione, realizzare una reale democrazia anche nel campo economico e sociale. Il conseguimento di questi postulati presuppone la realizzazione effettiva di quelle riforme sociali che modificano in parte la struttura della nostra economia quali: la riforma agraria e quella previdenziale, la nazionalizzazione dei servizi pubblici e delle industrie elettriche e minerarie, nonché l'adozione della nota legge sui consigli di gestione, quali sursummo, stimolo della produzione, alla riduzione dei costi, alla migliore organizzazione del lavoro. Il Congresso si è anche occupato del penoso problema dei pensionati ridotti al limite di povertà, dei dipendenti statali, parastatali e di Enti locali. Per quanto concerne i lavoratori della ferro, il Congresso ha chiesto che siano modificati i rapporti di mezzadria a favore dei coloni, sulla base della recente legge, che siamo largamente applicate le leggi Giulio per l'assegnazione ai contadini, di terre incerte o mal coltivate; che viene promulgata una legge che obblighi i grandi proprietari terrieri ad eseguire tutti i lavori agricoli giudicati necessari, dai competenti organi tecnici, ad occupare un'adeguata proporzione di lavoratori agricoli, per operare gradualmente le trasformazioni, fondiarie destinate ad esigere spese del popolo te spese della catastrofe, lo prova. Il fatto che allorché il complotto si presentò alla Costituenti con la nuova formazione del Gabinetto, riuscì a minacciare i due partiti, elettorali e di governo, e a spodestare il presidente del Consiglio, Quagliari, e a spodestare il ministro delle finanze, Marshall, e a spodestare il ministro della guerra, De Gasperi, la determinazione di far gravare sulla spalle del popolo te spese della catastrofe, lo prova. Il fatto che i questioni morali e culturali della rinascita italiana, a cominciare dal problema della scuola, nel senso di eliminare la disoccupazione magistratale e di elevare le condizioni di economiche e la dignità professionale degli insegnanti di ogni grado, di vincere la paura dell'analphabetismo che fin da oggi minaccia i lavoratori, non avvicinati, ci hanno riferito che fin dalla vigilia della partenza per la nostra provincia, è stato loro ripetuto in tutti i toni il ritornello della "zona pericolosa" per i soldati d'Italia, oppure del pericolo dei colpi di mano di elementi malintenzionati contro la democrazia e via dicendo. Infatti

Alcuni soldati della divisione, non avvicinati, ci hanno riferito che fin dalla vigilia della partenza per la nostra provincia, è stato loro ripetuto in tutti i toni il ritornello della "zona pericolosa" per i soldati d'Italia, oppure del pericolo dei colpi di mano di elementi malintenzionati contro la democrazia e via dicendo. Infatti

Il bello è proprio questo: che mentre l'Italia è stata ed è all'avanguardia nei campi dell'unità sindacale, essa è alla retroguardia per ciò che riguarda l'unità cooperativa. In tutti gli altri Paesi

che l'unità non è possibile, perché c'è chi fa della cooperazione non in funzione mutualistica, ma in funzione politica. Già è vero.

Ma non basta. Si tratta di sapere chi vuol far servire la cooperazione a una politica determinata.

E' forse la Lega Nazionale delle Cooperative, che unisce nel suo senso le più varie correnti politiche, comunisti, socialisti, socialisti autonomi, azionisti, repubblicani

Arbitrio intervento della polizia nell'agitazione mezzadrile

Abbiamo notizie che in S. Vito è giunto un forte nucleo di agenti guidati da un commissario portato all'essere coatto bozzoli hanno fatto sfoggiare dai posti: tutti i non soci; con ciò la commissione incaricata dalla legge per il controllo dell'applicazione delle direttive della confederazione e dalle assemblee di cittadini viene praticamente impedita di esplorare le sue funzioni di cui aveva avuto il mandato.

Le parole del compagno Ditali, a lungo e calorosamente applaudite dai presenti, terminano con il vivo appello di consolidare sempre più l'unione e la compatezza di tutti i mezzadri nel preseguimento di questa loro per il giusto riconoscimento dei diritti dei lavoratori, alla terra che sono strettamente legati all'interesse di tutti i lavoratori, allo sviluppo e al progresso nazionale.

A Pordenone ugualmente l'intervento della polizia ha impedito alla commissione di esplorare la sua attività ed ha pur proceduto a qualche arresto.

A Pordenone ugualmente l'intervento della polizia ha impedito alla commissione di esplorare la sua attività ed ha pur proceduto a qualche arresto.



è rimasta priva di dinamismo. Si sono fatte onore le sezioni di Torviscosa e di Carlino che hanno portato la vendita a sessanta copie. La classifica resta portante col fissata:

1) Laipacco.

SEZIONI:

1) Nimes; 2) Pagnacco; 3) Cassai Papparotti, Ligurnana;

4) Spilimbergo, Prato Carnico, Fumicello; 5) Sacile, Aquileia, Marano, Lestens, Terzigno, Torviscosa, Carlino; 6) Porpetto, Valvasone, S. Donaciano, Buse; 7) Cave del Predil, Cividale, Buttrio.

Galio

to in materia di democrazia — i soldati ci hanno detto — un ufficio avrebbe assicurato l'esistenza di un servizio segreto di spionaggio fra le truppe per individuare gli elementi progressisti o professionali idee di sinistra e prendere contro di essi le dovute misure.

I soldati dicono anche che quell'Ufficio — riprovato ad ogni modo anche da molti dei suoi stessi colleghi — farebbe meglio a prendere misure contro quei militari che non si perdonano di fare tra la truppa aperta esaltazione di Mussolini e del suo regime nefasto per l'Italia.

Galio

A Cividale e a Palmanova girano le ronde in assetto di guerra

Ma un'altra volta in questi giorni si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

La scorsa settimana si è presentato al comitato di difesa nazionale, composto da 10 comunisti, tre socialisti e due democristiani. Segretario Generale veniva nominato il compagno D. Vittorio Giuseppe. Intanto il cancelliere De Gasperi in combutta con la reazione nostrana e internazionale escludeva i comunisti dal Governo: ma i lavoratori italiani sapevano che il loro Governo era a Firenze.

Galio

I consigli di gestione

GRANDE CONQUISTA dei lavoratori

E' stato recentemente approvato dall'Assemblea Costituente, l'articolo 43 della Costituzione che riconosce ai lavoratori il diritto di partecipare alla gestione delle aziende che lavorano.

Ci viene a legalizzare quel proletariato sociale che dalla liberazione a questa parte, su tutta la stampa sindacale, in tutte le serie di discussioni fra lavoratori duranti le agitazioni per rivendicare i diritti economici, costituisce l'argomento predominante. I Consigli di Gestione dunque saranno sanciti dalla Legge.

I lavoratori, mentre hanno il diritto di essere legittimamente fieri di questa grande conquista sociale, hanno altresì il diritto di porre tutta la loro attenzione, tutto il loro entusiasmo, tutta la loro esperienza, affinché questi democristiani, i cui organismi vengano varati nelle loro aziende, nel modo più rispondente alle reali esigenze della vita dem. cratica.

E' chiaro che in democrazia una istituzione debba nascere e operare confratelli le aspirazioni di coloro che la propagano. Perciò i C. d. C., costituendo l'aspirazione di tutte le masse lavoratrici, e cioè della maggioranza dei popoli italiani, devono operare nell'interesse di tutta la collettività nazionale.

Giungono fra datori di lavoro e lavoratori a determinati accordi circa il modo di produzione, il prezzo di vendita dei prodotti, non significa ritenere l'impossibilità quanto demagogica collaborazione di classe già fallita col fallimento tragico di tutto l'esperimento fascista; ma bensì dare un'elaborazione nuova alla vita produttiva italiana, darle un nuovo volto, e quindi un'enorme impulso a tutta l'economia nazionale.

Imprenditori e prestatori d'opere, hanno il dovere di scegliersi, attraverso i consigli di Gestione, per una tattica liquidazione dell'azionariato della produzione e indurare quest'ultimo verso orizzonti che non rispecchino più interessi particolari, ma bensì interessi generali. Così vuole la legge della Repubblica democratica italiana.

I Consigli di Gestione dunque sono organismi serissimi, i quali

dovranno affrontare valvola compiti immuni: perché a nemici dei lavoratori stanno in agguato per porre in evidenza, esagerando senz'ogni scrupolo, ogni possibile imperfezione, ogni facile pretesto, allo scopo di poter proclamare, a suon di grancassa, l'agognato fallimento dell'istituto.

Nella nostra Provincia dove la grande industria è pressoché inesistente, e quindi la cosa enza di classe dalla natura politica che induce alla trattazione dei problemi sociali è piuttosto scarsa, il questo presenta aspetti particolari.

Siamo cioè di fronte all'eterno problema di quadri.

E' dovere dunque dei più iniziati, s'prattutto perfezionarsi, e guardare i compagni di lavoro alla

scelta degli elementi che sappiano non solo degnamente rappresentarli, ma anche dar prova di vera capacità per cimentarsi in questo nuovo esperimento della vita produttiva italiana.

Le Camere del Lavoro hanno pure il dovere di sviluppare e perfezionare una coscienza dei C.d.C., e preparare attraverso conferenze, brevi corsi, diffusione di opuscoli ecc. non i quadri di una nuova "élite" ma ogni singolo serio e cosciente che sappiano obiettivamente pensare e meditare sulla migliore che porti ad un progresso migliore dei rapporti di produzione, a cui violenti o noiosi "elite" resa pur sempre legata tutta la vita e tutta la storia di un popolo.

PIETRO BURELLO

Chi vuol andare a Mosca?

Compagno, simpatizzante, lavoratore!

Per la prossima campagna si vota il Partito Comunista Italiano: grande e glorioso partito e dei lavoratori e della democrazia. Ha bisogno di fondi e non il più si chiede a Campiello o a Vannoni ne ha a disposizione Pontificia Commissione di Assistenza per la propagazione elettorale con i viveri sottratti alla Sepal, tu dunque lo devi aiutare con epuoi. Sottoscrivere e fa sottoscrivere almeno una cartella da lire cento. Con queste cartelle concorrai ai seguenti premi che saranno estratti a sorte in Roma, presso la direzione del Partito, alla presenza di un notario, nel termine di due mesi dalla chiusura della sottoscrizione!

1 premio: n. 10 viaggi a Mosca della durata di 30 giorni; 2 premi: n. 2 viaggi a Londra della durata di 30 giorni; 3 premi: n. 5 viaggi a Parigi della durata di 30 giorni; 4 premi: n. 5 viaggi a Praga della durata di 30 giorni; 5 premi: n. 5 viaggi a Belgrado della durata di 30 giorni; 6 premi: n. 4 viaggi a Roma della durata di 15 giorni; 7 premi: n. 4 viaggi a San Remo della durata di 15 giorni; 8 premi: n. 4 viaggi a Rimini della durata di 15 giorni con escursioni; 11 premi: n. 4 viaggi a Taormina della durata di 15 giorni con escursioni; 12 premi: n. 4 viaggi a Napoli della durata di 15 giorni con escursioni.

Al sottoscrittore che non vuol essere effettuato il viaggio per qualsiasi motivo si corrisponda de dare la somma corrispondente al costo del viaggio stesso.

Contro la politica della cooperazione

(Continua, dalla prima pagina)
E' proprio ciò che succede sul piano nazionale.

"Noi assolutamente vogliamo mantenere la nostra autonomia — diceva recentemente l'on. Clementi ad un convegno di cooperatori d.c. di Palermo — e questo l'affido anche a nome di Don Sturzo e di De Gasperi.

E' dunque vero che c'è chi fa della cooperazione in funzione politica.

Il Congresso della Lega Nazionale delle Cooperative, come già al primo, testé riferito l'avolonta' unitaria dei cooperatori italiani. E' questo anche il voto dei cooperatori democristiani.

Basata dunque con la politica di parte in seno alla cooperazione.

Anche nella cooperazione come nel movimento sindacale una sola grande organizzazione nazionale dovrà dunque raggruppare tutte le forze oggi idivise.

SILVANO BENON

Notizie per l'emigrazione

"Per comodità degli emigranti il Comitato Italiano di Cultura Sociale ha iniziato la pubblicazione di una serie di brevi *Vademecum* con le indicazioni indispensabili per chi si reca all'estero a cercare lavoro. E' uscito il primo di questi manuelli ad uso dell'emigrante Svizzera. Gli interessati possono riceverne una copia scrivendo al C.I.C.S., via Piacenza 9, Milano."



Il redattore risponde

Indirizzi omessi...

Riceviamo:

"Come già ho fatto notare in una mia precedente lettera, le mie condizioni economiche di reduce dalla prigione, sono addirittura disastrose: la mia famiglia è stata completamente rovinata dalla guerra. Ormai trovo solo a Gemona del Friuli (Udine), senza casa, senza una visione per l'avvenire, dopo aver trascorso cinque anni di prigionia nel Sud Africa. Ritornato in Patria il 2 gennaio 1947, dopo una assenza di sei anni, credevo di trovar modo di guadagnare onestamente il pane, poiché aveva fatto assegnamento sulle promesse del ten. col. Livio Piccetti invitato nel nostro campo di prigione, quale rappresentante del governo italiano: ho però dovuto constatare che alle promesse non sono seguiti i fatti. Ma tutti gli uffici di lavoro ho avuto soltanto generiche promesse d'intervento, ma nulla di concreto.

Basta dunque con la politica di parte in seno alla cooperazione.

Anche nella cooperazione come nel movimento sindacale una sola grande organizzazione nazionale dovrà dunque raggruppare tutte le forze oggi idivise.

SILVANO BENON

Una gruop di minatori di Cave del Predil ci scrive: ... noi minatori stanchi e stanchi dal lavoro, quando usciamo dalla viscera della terra rincasiamo, e dopo consumato il magro pasto, invece del merito riposo siamo costretti a recarci nel bosco, a far legna per la provvista autunnale; molte volte prima di arrivare sul posto dobbiamo fare anche otto chilometri di strada a piedi. Dobbiamo poi pagare la legna un tanto al mst. alla forestale. Le nostre case di abitazione sono umide, spesso malmesse, non adeguate a chi tanta fatica sottrae. I minatori continuano lamentando che la Società usa una diversità di trattamento troppo brusca fra essi e la classe impiegatizia. Essi affermano di non essersi invidiosi dei benefici di questa classe, ma di desiderare che anche per essi finalmente la società provveda preventivamente a migliorare la loro esistenza veramente penosa.

R. Ci siamo già interessati della vostra misera situazione e non mancheremo, anche in futuro di denunciare all'opinione pubblica friulana la vostra terribile lotta per la vita. Per il resto ricordate che è sempre stata tattica del capitalismo mettere le diverse classi lavoratrici in lotta tra loro con contrasti stridenti nel trattamento: chi riesce a dividere i poteri che ha vittoria. Nei casi in esame — come voi avete già capito — l'errore non sta nel trattare bene gli impiegati (anzi questo è un bene) l'errore sta nel non trattare meglio voi, vi pare?

Teniamoci visti e saluti fraternali.

Compagni di Chioggia: Abbiamo anche noi letto sul vostro "Bollettino Parrocchiale" le sconcerze dette contro i partiti operai, ma vi consigliamo di non perderne il sanguine e il buon umore per questo. Se vi capita di leggere la storia dei primi cristiani vedrete che le stesse frasi, se stesse accadevano un po' di giustizia nella società vengono presi per mascalzoni: se non fosse così sarebbe troppo facile professare idee di rinnovamento, la morale sarebbe annullata alla portata di certi preti e lo stesso sacrificio di Cristo sulla Croce perderebbe ogni significato.

Continuate dunque compagni, nel vostro lavoro.

V. Beatrice da Pordenone: Scrive che da tre anni ha perduto tutto perché la casa le è stata bombardata e si trova in assoluto bisogno in quanto ha il marito invalido. Dice di aver fatto «ogni sacrificio pratiche per il risarcimento di guerra ma ancora nulla ha ottenuto.

R. Le consigliamo di andare alla camera del lavoro che si interessa di sollecitare simili pratiche. Porti però con sé il certificato di povertà con la data e il numero della sua domanda di riscarcimento. Auguri e saluti.

S. L. Davolati, Mosca: Siamo ben lieti di aderire alla sua richiesta inviandole alcuni numeri del nostro giornale. Polchi dati della nostra lettera abbiamo capito che lei è uno studente desideroso di perfezionarsi nella lingua italiana, le inviamo anche la copia di un giornale di cultura. Se poi lei desidera una rivista di cultura, si rivolga direttamente al "Politico" viale Tunisia n. 29, Milano.

Molti saluti e ci scriva ancora.

F. S. Vassil'ev Sindaco di Moggio: Mandi la risposta scritta alla sezione comunista che fa formularlo alle interruzioni.

Il redattore risponde

direttore politico GINO BELTRAME redattore responsabile LORIS FORTUNA

Tip. E. A. MANUZIO — UDINE

CRONACHE DEI I RIULI

Manzano

Funerale del compagno Garbino Giuseppe

Sabato alle ore 10,30, ha avuto luogo a Manzano il funerale del compagno Garbino Giuseppe.

Tutti gli operai hanno lasciato il lavoro per intervenire alla sesta cerimonia. Il compagno Garbino era amato e stimato da tutti i lavoratori manzanesi che vedono nella sua scomparsa una grave perdita come compagno di partito e come sindacalista essendo stato egli uno dei più forti difensori gli operai.

Vecchio antifascista, lottò per il ventennio di rinnanze, attivo collaboratore delle forze partigiane, subito dopo la liberazione, nel suo capo della commissione intera della fabbrica Tonos e fiduciaria manzanese della Camera del Lavoro ed in questa delicata mansione seppe attirarsi con il suo comportamento retto e deciso in difesa dei diritti dei lavoratori la simpatia generale del popolo che volle attribuirgli la sua riconoscenza.

Funerale del compagno Garbino Giuseppe

Il giorno 18 corrente il compagno Sirkle Zdenko si è unito in matrimonio con la gentile signorina Antonia Maiello. Ai nozze si sono aggiunti gli amici di partito e di famiglia.

Campoformido

Esplusione

Si comunica che il compagno D'Orsiere Luciano è stato espulso dal partito per indegnità morale e politica.

Pontebba

Nozze

Il giorno 18 corrente il compagno Sirkle Zdenko si è unito in matrimonio con la gentile signorina Antonia Maiello. Ai nozze si sono aggiunti gli amici di partito e di famiglia.

La farina per Dogna

La maggioranza degli abitanti di Dogna e in particolare quelli dell'avallana desiderano di venire in luogo di pane, farina da polenta. Non creiamo che la domanda, dopo gli oportuni accertamenti, debba incontrare difficoltà negli ambienti della Sepal.

L'angolo del contadino

Per la nostra contadina

Tre maniere di pulire il pollaio

Non è certo bisogno di spiegare la grande importanza che ha la pulizia del pollaio. Un pollaio sporco e guifato pericoloso continua per il nostro pollame. E' compito quindi di una brava massai sapere come si deve pulire a fondo il pollaio.

Per questo ci sono tre modi particolarmente buoni.

1) Fare disinfezioni con anidride solforosa. Dopo aver bagnato le pareti si bruciano 15-20 gr. di zolfo nel pollaio che deve rimanere perfettamente chiuso.

2) Soluzione di lisoformio. Si può spargere sul pavimento setti, sugli utensili ecc. periodicamente, con l'aiuto di una pompa.

3) Con una piccola pompa da irrigazione, spruzzare la soluzione di formaldeide. Tale soluzione si ottiene di lungo 50 grami di formalina in un litro di acqua.

Per adottare questi metodi, potrete essere sicuro di avere sempre un pollaio pulito, che è garanzia prima perché le bestie non prenderanno altre clausole del contratto di lavoro, rivolgersi alle Confederali e Provinciali.

Il contributo provinciale è subordinato al fatto che i fabbricati, danneggiati sono ripristinati entro il 31 dicembre 1948 e sarà accordato alle prime 5000 abitazioni che non abbiano avuto danni anteriori a L. 100.000 e che garisano il sudito.

Il concorso provinciale verrà erogato per metà nell'anno in corso e per metà nel 1948.

Negli prossimi giorni sarà reso di pubblico ragione il regolamento e saranno indicati gli istituti di Credito presso i quali potranno compiersi le operazioni per l'erogazione del contributo di cui trattasi. Apposito ufficio, appunto presso la Depurazione, fornirà agli interessati tutte le notizie di cui possono abbisognare.

Gemona

Portafoglio smarrito

Sul tratto della linea ferroviaria Tarvisio-Udine, nel treno delle ore cinque del giorno 13 corrente il compagno Minisini Egidio ha smarrito il portafoglio contenente lire 5000 rappresentanti il suo salario nonché documenti. L'eventuale ritrovatore è pregato vivamente di far recapitare presso la Sezione Comunista di Gemona almeno i documenti.

Artegna

E' deceduto in Francia, in seguito a intervento chirurgico, il compagno Trausnero Enrico partigiano di Tarcento.

Pordenone

Compagni che si sposano

Si sono riuniti in matrimonio il compagno Moras Zeffirino e la compagna Del Ben Elisa. Alle nozze c'è appena la auguri della sezione.

Nimis

Problema senza soluzione?

Quale tempo addietro abbiamo chiesto, dalle colonne di questo stesso giornale, che gli esperti in matematica ci spiegassero, gentilmente, in che modo 30 (bovine assegnate dalla Post-Bellaria) mani 1 (bovina macellata) è uguale a 31 bovine risultate dopo un controllo.

Non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Dobbiamo ritenere, dunque, che si tratti di un problema senza soluzione?

Proprio non valeva la pena

Non valeva la pena che i buoni abitanti di Chiamilini versassero lacrime per la cosiddetta "povertà" del nostro Sindaco.

La verità è che quest'ultimo se passa da gran signore, se la casa di cui sono fatti i conti! Con le somme che ogni mese percepisce da Tito e, in fatto, in tanto, anche da Stalin. Chi è che non sa? Chi è che non sa, infine, che Tito regala al nostro subito e subito un ombrello tutto nuovo e che Stalin, a sua volta una "sfiorita" serata, con la quale potrà agevolmente recarsi a Chiamilini, a Montegropoli, a Cergnè, ecc., per la solita propaganda?

Proprio non valeva la pena, non aveva buon senso abitare in Chiamilini, che vi communitate per la povertà di quel villaggio.

L'illuminazione pubblica a Chiamilini

In questi giorni sono stati condotti a termine i lavori per l'installazione dell'illuminazione pubblica a Chiamilini.

La decisione comunicata ai dimostranti veniva accolta con entusiasmo e soddisfazione.

Il popolo ha polto così dimostrare di aver rotto definitivamente

FESTE DI FURLANIE a Porpett

In questi giorni anche a Porpett si è costituita la Società Filologica Friulana alla quale hanno aderito autorità civili e politiche ed ha entusiasmato tutta la popolazione la quale molto ci tiene alle manifestazioni popolari a Porpett.

Per quanto riguarda il giorno 22 giugno, si è costituita la Società Filologica Friulana alla quale hanno aderito autorità civili e politiche ed ha entusiasmato tutta la popolazione la quale molto ci tiene alle manifestazioni popolari a Porpett.

La folla di persone che si è radunata per la manifestazione di Porpett ha voluto dimostrare la propria delusione e il proprio rifiuto per la sanguinosa repressione che la disoccupazione in Italia ha molto forse, ma anche che ogni disoccupato ha almeno una casa dove ripararsi e che i prigionieri di "I tre rincasti" avranno almeno il vito assicurato.

firmato: Fabbi Piero

SILVANO BENON

A Segnacco la sagra delle ciliegie

festa di popolo nel delicato panorama di S. Eufemia

Domenica 22 giugno a Segnacco di Tarcento vi sarà un afflusso

di turisti e di feste. Non saranno ricchi signori con macchina e coni di usi. Non saranno borsieristi in fregola di piazze spese, né figli di papà. A Tarcento verranno i lavoratori con le loro famiglie, sani giovani del popolo magari con pochi soldi in tasca ma con un grande bagaglio di allegria da scaricare.

Durante tutta la giornata manifestazioni briciole e brillanti allestimenti le gare pattuglie di giganti in cerca di felicità tra il fresco dei verdi boschetti. Il programma comprende da' altro la grande mostra delle colline, la collina civiltà militaria di persone godute dalla serena spensieratezza del loro giorno di festa.

Durante tutta la giornata manifestazioni briciole e brillanti allestimenti le gare pattuglie di giganti in cerca di felicità tra il fresco dei verdi boschetti. Il programma comprende da' altro la grande mostra delle colline, la collina civiltà militaria di persone godute dalla serena spensieratezza del loro giorno di festa.

Continuate dunque compagni, nel vostro lavoro.

V. Beatrice da Pordenone: Scrive che da tre anni ha perduto tutto perché la casa le è stata bombardata e si trova in assoluto bisogno in quanto ha il marito invalido. Dice di aver fatto «ogni sacrificio pratiche per il risarcimento di guerra ma ancora nulla ha ottenuto.

2) Approvata la proroga del termine stabilito per il concorso al posto di Vice-Segretario del Comune.

3) Approvata nomina quale assessore effettivo del sig. Tommaso Filippo, in sostituzione del sig. Carmignani Giuseppe dimessosi.

4) Approvato aumento mensile per appalti nettezza urbana. (Si badi che detto aumento va a completo favore delle opere spazzini).

Nel C.R.A.L.

Domenica scorsa 8 c. m. l'Assemblea degli iscritti all'ENAL ha eletto il Consiglio provvisorio. Ne sono risultati domenicani i sig. Dott. Federico da Spilimbergo; Cenolino Amedeo; Cam'oli Antonio Ghirardi Umberto; Savoldo Lugi; Fauchi Tullio; Bottaccini Francesco.

Gli eventuali detentori delle carceri sindacate sono pregiati di passare quanto prima dalla Federazione.

Per quanto riguarda la sagra delle ciliegie, si rivolga direttamente al "Politico" viale Tunisia n. 29, Milano.

Molti saluti e ci scriva ancora.

F. S. Vassil'ev Sindaco di Moggio.

Mandi la risposta scritta alla sezione comunista che fa formularlo alle interruzioni.

S. L. Davolati, Mosca: Siamo ben lieti di aderire alla sua richiesta inviandole alcuni numeri del nostro giornale. Polchi dati della nostra lettera abbiamo capito che lei è uno studente desideroso di perfezionarsi nella lingua italiana, le inviamo anche la copia di un giornale di cultura.

Se poi lei desidera una rivista di alta cultura, si rivolga direttamente al "Politico" viale Tunisia n. 29, Milano.

Molti saluti e ci scriva ancora.

F. S. Vassil'ev Sindaco di Moggio.

Mandi la risposta scritta alla sezione comunista che fa formularlo alle interruzioni.

T. E. A. MANUZIO — UDINE